

Frisullo all'attacco. Pronta replica di Mantovano

Scontro tra diessini e An sul tessile-abbigliamento



Sandro Frisullo



Alfredo Mantovano

E' scontro sul Tac. E alle accuse del vice presidente della Regione, **Sandro Frisullo**, replicano a stretto giro di posta gli esponenti di An: l'onorevole **Alfredo Mantovano** e il consigliere regionale **Saverio Congedo**.

Ma andiamo con ordine. «Le richieste del centro-destra, in particolare di Alfredo Mantovano, per un cofinanziamento regionale degli interventi a favore del Tac sono inopportune, palesemente strumentali e propagandistiche». L'esponente diessino porta le prove: uno scambio epistolare con Ferruccio Ferranti, amministratore delegato di Sviluppo Italia, il braccio operativo del Ministero delle Attività produttive. Si legge nella lettera di risposta, che l'estensione prevista nel maxiemendamento della finanziaria dei benefici della legge 181/89 a sostegno delle aree di crisi «non ha tuttavia comportato anche nuovi stanziamenti, per tale motivo la norma fa riferimento alla legge 80/05. Per quanto riguarda la dotazione finanziaria, gli iniziali 250 milioni di euro sono stati ridotti a 170 e tale disponibilità sarà dedicata ad interventi inquadrati in specifici accordi di programma e in quelle del Tac pugliese». In pratica, a spartirsi i 170 milioni di euro saranno 8 accordi di programma ed il protocollo di intesa sul Tac. Prendendo spunto dalla lettera di Ferranti, Frisullo attacca Mantovano e gli esponenti del centrode-

stra: «L'accordo di programma sul Tac non c'è mai stato perché è mancata la firma del governo centrale.

Mantovano farebbe bene a sollecitare Sviluppo Italia ed il suo Governo per avere un rapido chiarimento. Tra l'altro la

Regione sotto il mio assessorato ha accelerato la spesa dei fondi strutturali: tra misure 3.13 e 4.1 ed i Pia sono stati allocati circa 200 milioni di euro a sostegno delle imprese che abbiano presentato progetti per il rilancio della competitività, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione privilegiando i settori del Tac».

Anche Antonio Rotundo attacca Mantovano: «Ha polemizzato invece di unirsi alla battaglia che io e Ria portiamo in Parlamento. Ora dovrebbe chiedere a Scajola se al Tac pugliese arriverà qualche briciola di quei 170 milioni».

Pronta la replica di Mantovano. «Dal 31 dicembre 2005 - dice - una norma di legge dello Stato estende al Tac di Puglia, indicando nominativamente i distretti, risorse finanziarie per l'innovazione e il rilancio delle aziende in crisi. Dal 31 dicembre la Regione, omettendo il necessario cofinanziamento, impedisce di utilizzare queste risorse. Oggi il vicepresidente della Regione mostra una lettera privata, pensando che serva

a smentire una legge dello Stato: da un lato un foglio di carta che ha ricevuto solo lui, dall'al-

tro una disposizione pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Invito tutti a pesare la differenza fra una norma di legge e il nulla. Invito il vicepresidente Frisullo, in occasione della riunione di lunedì alla Camera di Commercio, a presentarsi con qualcosa di più serio, che permetta di far giungere alle aziende del Tac quanto stanziato dal Governo».

A intervenire - come detto - è anche Saverio Congedo, il quale spiega «che le uniche iniziative assunte dalla Giunta Vendola in materia di politica industriale sono la prosecuzione parziale e rallentata di quanto aveva definito ed avviato il precedente governo regionale. A Frisullo ci dispiace dover ripetere quel che, con una critica implicita, gli ha detto lo stesso D'Alema, quando ha promesso che sulle tematiche del Tac "anche la Regione farà la sua parte"».

Stefano Lopetrone

